

COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO TRE - HANDICAP ED EMARGINAZIONE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Pinerolo
Codice Fiscale	06598310016
Numero Rea	TORINO 798561
P.I.	06598310016
Capitale Sociale Euro	3.046,76 i.v.
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109925

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	885.396	829.502
II - Immobilizzazioni materiali	1.629.620	1.628.038
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.016	8.016
Totale immobilizzazioni (B)	2.523.032	2.465.556
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.110.631	942.632
Totale crediti (II)	1.110.631	942.632
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	245.592	393.054
Totale attivo circolante (C)	1.356.223	1.335.686
D) RATEI E RISCONTI	9.677	14.172
TOTALE ATTIVO	3.888.932	3.815.414

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.047	2.918
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.073	25.073
III - Riserve di rivalutazione	167.208	167.208
IV - Riserva legale	702.515	650.603
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.704.304	1.588.369
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.580	173.039
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	2.636.727	2.607.210
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	430	2.301
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.853	8.872
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.240	1.127.264
Totale debiti (D)	1.187.240	1.127.264
E) RATEI E RISCONTI	56.682	69.767
TOTALE PASSIVO	3.888.932	3.815.414

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.786.587	2.107.487
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	99.007	175.282
Totale altri ricavi e proventi	99.007	175.282
Totale valore della produzione	1.885.594	2.282.769

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.979	81.184
7) Per servizi	213.676	288.625
8) per godimento di beni di terzi	53.125	49.863
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.177.437	1.157.126
b) oneri sociali	175.689	187.497
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	97.502	79.994
c) Trattamento di fine rapporto	97.502	79.994
Totale costi per il personale	1.450.628	1.424.617
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	195.219
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	105.666
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	89.553
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	195.219
14) Oneri diversi di gestione	69.013	59.915
Totale costi della produzione	1.848.421	2.099.423
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	37.173	183.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	114	11
Totale proventi diversi dai precedenti	114	11
Totale altri proventi finanziari	114	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	60	6
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	54	5
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	37.227	183.351
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.647	10.312
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.647	10.312
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	34.580	173.039

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile,

secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono dovute alle difficoltà incontrate con il software contabile.

ATTIVITA' SVOLTA

Come ben sapete la nostra società svolge esclusivamente l'attività di cooperativa sociale volta, innanzitutto, alla creazione ed alla salvaguardia dell'occupazione dei propri soci, nel rispetto dei principi di mutualità.

La stessa è stata iscritta, in data 19/01/2005 con il n. A109925, all'Albo delle Società Cooperative, tenuto dal Ministero delle Attività Produttive, presso la Camera di Commercio Provinciale, tra le cooperative a mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile nella categoria cooperative sociali e dal 19/07/2018 all'apposita Sezione Speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE (tipo B).

INFORMAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 59/92

Obiettivo prevalente degli Organi Direttivi della Cooperativa rispetto alla compagine sociale, nel pieno rispetto dei principi guida dello Statuto, è stato quello di garantire e sviluppare un'elevata partecipazione alla vita della società e di tendere alla massima omogeneizzazione possibile di trattamento degli operatori, prescindendo dalle condizioni economiche degli appalti in essere, spesso estremamente differenziate.

Tale scelta, unitamente ad un rispetto diffuso dei soci lavoratori e della loro professionalità e ad una gestione sostanzialmente compartecipata dei servizi, ha, di fatto, contribuito ad un controllato contenimento dei fenomeni di turn over, stimolando al contempo il confronto e la crescita interna dei soci.

Informativa ex art. 2513 Codice Civile

Cooperative: Mutualità Prevalente

La Nostra cooperativa è una Cooperativa Sociale e quindi per effetto dell'art. 111 septies delle Disp. Att. Trans. del Codice Civile è, per legge, considerata a mutualità prevalente. Tuttavia essendo la nostra anche una cooperativa di produzione e lavoro si informa, ai fini dell'art. 2513, comma 1 lettera b), che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi; infatti, i costi delle prestazioni

lavorative effettuate dai soci ammontano ad Euro 1.293.857 e costituiscono l'89,19% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative di cui all'art. 2425, primo comma punto B9.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) Prudenza;
- b) Prospettiva della continuità aziendale;
- c) Rappresentazione sostanziale;
- d) Competenza;
- e) Costanza nei criteri di valutazione;
- f) Rilevanza;
- g) Comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Sono state applicate le seguenti aliquote d'ammortamento:

- avviamento 1/18
- opere cimiteriali 6,66 - 9,09%

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 18 esercizi. Il criterio applicato trova riferimento nella normativa fiscale di cui all'art. 103 TUIR. Tale periodo non supera comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo ed è ritenuto congruo in considerazione della posizione di mercato della società e delle previsioni di continuità e sviluppo della stessa.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Terreni e fabbricati: Come già specificato nei precedenti bilanci d'esercizio, il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto l'ammortamento dei fabbricati è deducibile: la norma è motivata con l'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il Decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni, risolvendo ogni incertezza. In particolare, ai fini dello scorporo del valore delle aree, sono state previste le seguenti percentuali:

- Fabbricati industriali 30%
- Altri fabbricati 20%

Per individuare la tipologia del fabbricato, la scelta del legislatore ha privilegiato il dato sostanziale che prescinde dall'iscrizione catastale: è stato infatti previsto che prevale la destinazione "effettiva" ad una determinata attività.

La nostra società, pertanto, avendo acquisito un compendio immobiliare di cui fanno parte anche immobili iscritti in categoria D/7, ma destinando il fabbricato "all'attività di prestazioni di servizi", ha operato lo scorporo del valore dell'area applicando la percentuale del 20%.

I valori determinati forfettariamente applicando i criteri fiscali sono stati ritenuti congrui anche ai fini civilistici e, pertanto, utilizzati nella redazione del bilancio.

Seguendo l'impostazione fiscale ed allineandosi, per il futuro, ai principi contabili, la società non ammortizza in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati.

Si ricorda, infine, che la società, in precedenti esercizi, ha provveduto a rivalutare l'immobile di proprietà, ai soli fini civilistici, avvalendosi della specifica norma introdotta dal D.L. 29/11/2008, n. 185. Il maggior valore attribuito all'immobile ha avuto quale contropartita l'apposita riserva di rivalutazione allocata tra le voci del patrimonio netto.

La Società si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2, prevista dal DL 104 del 14/8/2020 ("Decreto Agosto"), art.60 commi 7-bis e quinquies, come prorogato da ultimo dal decreto Milleproroghe 2023 (D.L. n. 198/2022), riguardante la possibilità di sospendere l'ammortamento annuo delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali. In particolare a causa anche dell'andamento dell'esercizio che ha scontato un significativo rincaro dei costi di approvvigionamento, in particolare delle utenze energetiche, con conseguenti ricadute sul business sociale, si è deciso di avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti per tutti i beni materiali ed immateriali.

La possibilità concessa dal sopracitato Decreto ha consentito di sospendere gli ammortamenti annuali fino al 100% degli ammortamenti annuali. In particolare si è deciso di sospendere totalmente l'ammortamento annuale su Beni Materiali per un importo pari a € 86.961 e su Beni Immateriali pari a € 112.653.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base

dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Come confermato dal comma n. 463 della Legge n. 311/2004 (Finanziaria 2005) e dalla Circolare Ministeriale n. 34 del 15/07/2005, la Società, in quanto Cooperativa Sociale avente i requisiti di cui alla Legge n. 381/1991 beneficia dell'esenzione da IRES, prevista dall'art. 12 Legge n. 904/1977, in relazione alle somme destinate a riserve indivisibili (ex art. 4 dello Statuto Sociale). Inoltre, ricorrendone i presupposti, beneficia dell'esenzione da IRES prevista dall'art. 11, primo comma, DPR 601/1973.

Per l'esercizio oggetto del presente bilancio il requisito di cui al citato art. 11 è soddisfatto in presenza del seguente rapporto:

Costo prestazioni lavorative Soci	€ 1.293.857	= 2,63
Altri costi	€ 492.585	

Le imposte iscritte in questa voce, pertanto, si riferiscono esclusivamente all'IRAP a carico della Cooperativa per l'esercizio oggetto del presente Bilancio.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote, le norme e le interpretazioni ufficiali vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.523.032 (€ 2.465.556 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.430.382	3.159.262	8.016	4.597.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600.880	1.531.224		2.132.104
Valore di bilancio	829.502	1.628.038	8.016	2.465.556
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	55.894	1.582	0	57.476
Totale variazioni	55.894	1.582	0	57.476
Valore di fine esercizio				
Costo	1.486.276	3.160.844	8.016	4.655.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600.880	1.531.224		2.132.104
Valore di bilancio	885.396	1.629.620	8.016	2.523.032

Commenti:

- Tra le immobilizzazioni materiali, la voce terreni e fabbricati espone il valore, al netto del relativo ammortamento, del complesso immobiliare sito in Torino, Via Bobbio n. 21, come da atto Notaio Angelo Chianale in data 8 agosto 2006.

Quanto ai criteri utilizzati per l'iscrizione a bilancio e per l'ammortamento si rinvia a quanto illustrato in apertura di Nota integrativa alla voce "Terreni e fabbricati".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce include il valore nominale della quota del 5% della Società Nabucco CED SCARL., e il valore nominale della quota del 5% della Società Noah Quality SCARL e il valore di n. 10 azioni della Banca Etica, contabilizzata al costo di acquisto.

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	8.016	8.016
Costo	8.016	8.016
Valore di bilancio	8.016	8.016
Variazioni nell'esercizio		0
Valore di fine esercizio	8.016	8.016
Costo	8.016	8.016
Valore di bilancio	8.016	8.016

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	896.983	173.180	1.070.163	1.070.163	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.671	(5.442)	22.229	22.229	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.978	261	18.239	18.239	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	942.632	167.999	1.110.631	1.110.631	0	0

Commenti

4.bis Crediti Tributari

La voce risulta così composta

- Erario c/rit € 9.106,00
- Erario c/IVA € 3.494,00
- Erario c/IRAP € 7.666,00
- Credito imposta € 1.962,00

5 Crediti v/ altri

La voce risulta così composta

- Altri crediti € 15.784,00
- Cred per anticipi salariali € 2.455,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 245.592 (€ 393.054 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	381.024	(147.958)	233.066
Denaro e altri valori in cassa	12.030	496	12.526
Totale disponibilità liquide	393.054	(147.462)	245.592

Di seguito elenco dettagliato disponibilità liquide:

BANCOPOSTA Q3 75795138	35.166
BANCA POPOLARE ETICA Q3 120458	4.742
BANCA INTESA SAN PAOLO Q3	153.205
BPN 14918 Q3	38.094
BANCA INTESA SANPAOLO 2030	1.859

CASSA SEDE Q3	11.883
CASSA CIMITERO OMEGNA	50
CASSA FANO	593

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.636.727 (€ 2.607.210 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.918	0	0	25	0	104		3.047
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.073	0	0	0	0	0		25.073
Riserve di rivalutazione	167.208	0	0	0	0	0		167.208
Riserva legale	650.603	0	51.912	0	0	0		702.515
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.588.369	0	115.935	0	0	0		1.704.304
Totale altre riserve	1.588.369	0	115.935	0	0	0		1.704.304
Utile (perdita) dell'esercizio	173.039	0	(173.039)	0	0	0	34.580	34.580
Totale Patrimonio netto	2.607.210	0	(5.192)	25	0	104	34.580	2.636.727

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.523	0	0	1.395	0	0		2.918
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.073	0	0	0	0	0		25.073
Riserve di rivalutazione	167.208	0	0	0	0	0		167.208
Riserva legale	636.454	0	14.149	0	0	0		650.603
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.556.768	0	31.601	0	0	0		1.588.369
Totale altre riserve	1.556.768	0	31.601	0	0	0		1.588.369
Utile (perdita) dell'esercizio	47.164	0	(47.164)	0	0	0	173.039	173.039
Totale Patrimonio netto	2.434.190	0	(1.414)	1.395	0	0	173.039	2.607.210

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.047	CAPITALE		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.073	CAPITALE		0	0	0
Riserve di rivalutazione	167.208	UTILI	B	167.208	0	0
Riserva legale	702.515	UTILI	B	702.515	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.704.304	UTILI	B	1.704.304	0	0
Totale altre riserve	1.704.304			1.704.304	0	0
Totale	2.602.147			2.574.027	0	0
Quota non distribuibile				2.574.027		
Legenda:						
A: per aumento di capitale						
B: per copertura perdite						
C: per distribuzione ai soci						
D: per altri vincoli statutari						
E: altro						

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Altre	167.208	0	0	167.208
Totale Altre rivalutazioni	167.208	0	0	167.208
Totale Riserve di rivalutazione	167.208	0	0	167.208

Riserva indisponibile Art. 7-ter Legge 126/2020

In seguito alla sospensione degli ammortamenti dovrà essere costituita una riserva indisponibile pari all'importo degli ammortamenti sospesi.

Il totale della Riserva deve ammontare ad € 199.614,00; gli utili futuri andranno destinati a tale riserva fino a concorrenza dell'ammontare di 199.614,00.

Si segnala che in caso si fossero effettuati gli ammortamenti l'esercizio avrebbe presentato una perdita di €. 165.034,00.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	234.213	39.054	273.267	273.267	0	0
Debiti tributari	36.604	1.164	37.768	37.768	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.153	3.491	36.644	36.644	0	0
Altri debiti	823.294	16.267	839.561	839.561	0	0
Totale debiti	1.127.264	59.976	1.187.240	1.187.240	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.187.240
Totale	1.187.240

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

non grandi evidenze

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

non grandi evidenze

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	2.647	0	0	0	
Totale	2.647	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	0
Impiegati	101
Operai	0
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	104

Si precisa inoltre che al 31.12.2022 i soci in situazione di svantaggio ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 3281/1991 sono 63, di cui 50 lavoratori e 13 inerti.

Compensi agli Organi Sociali

Si precisa che al Consiglio d'Amministrazione non è stato né attribuito né erogato alcun emolumento per l'esercizio 2022.

Compensi al Collegio Sindacale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.240

Operazioni con parti correlate

Si segnala che le eventuali operazioni con parti correlate sono effettuate a regolari condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Al riguardo si segnala il perdurare, seppure parzialmente attenuato, delle criticità legate al COVID, e del conflitto tra Russia ed Ucraina che ha determinato notevoli incertezze del mercato, soprattutto rispetto ai costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

Gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno effettuato un'analisi di massima degli impatti correnti e potenziali futuri di detti fattori sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Aggiornata di conseguenza la valutazione circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, ritengono comunque non evidenziarsi ancora, al momento, situazioni di incertezza tali da pregiudicare il proseguimento dell'attività.

Il C.d'A. si è peraltro già attivato per ricercare nuove opportunità in grado di consolidare nel breve periodo le competenze maturate dalla Cooperativa nel settore dei servizi cimiteriali.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 2435 – bis, comma 6 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'articolo n. 2428, comma 2, punti 3) e 4) del Codice Civile.

A questo proposito si riferisce che la società non detiene, né ha comprato o venduto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Cooperativa di lavoro

La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale pressochè in via esclusiva della prestazione lavorativa dei soci come si evince dal seguente prospetto di mutualità prevalente:

	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DIPENDENTE	1.293.857,00	156.771,00
TOTALE	1.293.857,00	156.771,00

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci, di cui all'art. 2528 del codice civile sono illustrate nella relazione sulla gestione.

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

Le informazioni relative alla mutualità, di cui all'art. 2545 del codice civile sono illustrate nella relazione sulla gestione.

Informazione sul ristoro ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Il ristoro cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva / risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa. La ripartizione del ristoro ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico. Si precisa che la cooperativa, anche tenuto conto della optata sospensione degli ammortamenti, in considerazione del fluttuante andamento economico e nell'ottica di preservare la continuità aziendale, ha definito di non ripartire ristorni per l'anno 2022.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala per l'Esercizio 2022 la società ha goduto delle seguenti sovvenzioni:

- €. 731,00 quale contributo dal 5 per mille;

- € 2.137,19= quale contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, ai sensi di quanto previsto dai D.L. 23/09/2022, n. 144 e 18/11/2022, n. 176 in materia di parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia;
- € 4.058,40= quale contributo per recupero credito pompa di calore (incentivazione interventi di piccole dimensioni di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (tipol. di cui all'art. 4 del D.Lgs. 28/11 come aggiornato dai successivi Decreti del 28 dicembre 2012 e 16 febbraio 2016).

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato utile di esercizio di € 34.580,00= come segue:

- 3% al fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari a € 1.037,00=;
- la residua parte di € 33.543,00 alla riserva indisponibile ai sensi Art. 60 comma 7-ter Legge D.L. n. 104/2020, avendo la società sospeso gli ammortamenti per l'esercizio 2022.

Pinerolo, 20/05/2023

In originale firmato digitalmente

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISENTIN ANGELO FRANCESCO

QUADRO MARINA

TAZIO GIADA



